

Al Presidente del Consiglio
del Comune di Cuneo
Dott. Pittari Antonino

OGGETTO: Interpellanza a risposta orale su "BIKE TO WORK"

La sottoscritta Luciana Toselli, consigliera comunale del Gruppo "Cuneo per i Beni Comuni"
PREMESSO che è sempre più urgente adoperarsi in modo capillare per un cambiamento culturale che conduca ad una mobilità lenta e sostenibile nella nostra città

PRESO ATTO

- che in alcuni paesi Europei, e precisamente da circa 10 anni in Belgio e dal 2015 in Francia, è diventato effettivo il rimborso economico ai lavoratori che scelgono di andare al lavoro in bicicletta, rinunciando all'uso dell'automobile,
- che a fine 2015, per primo in Italia, il comune di Massarossa, in provincia di Lucca, ha iniziato a premiare chi all'auto preferiva la bicicletta per andare al lavoro, nell'ambito del progetto anti-smog.
- che dal mese di luglio 2019 i comuni di Cesenatico e Cesena hanno proposto l'iniziativa "Al lavoro in bicicletta" grazie alla quale è possibile percepire un premio di denaro, scaricando sullo smartphone, un'app gratuita collegata ad un sistema satellitare
- che il comune di Legnago, in provincia di Verona, prosegue anche nel 2019 LAVOROINBICI dando un incentivo economico ai residenti che si recano al lavoro in bici e a coloro che si recano in bici alla stazione per andare a lavorare fuori comune; l'incentivo ha un tetto massimo di 6 euro al giorno e 50 euro al mese,
- che anche la città di Bari, recentemente, ha adottato un'iniziativa analoga, in cui la certificazione del chilometraggio percorso, avviene grazie ad una startup pugliese Pin Bike, che ha sviluppato un brevetto basato su un device hardware antifrode che permette di registrare gli spostamenti in bicicletta. Il bando mette a disposizione dei ciclisti urbani 20 centesimi di euro per ogni chilometro fatto nel tragitto casa lavoro. Sul conto corrente arriva ogni mese un bonifico fino a 25 euro. Il progetto sperimentale di mobilità sostenibile è finanziato in parte dal ministero dell'Ambiente,
- che a Conegliano, in provincia di Treviso, per il progetto "Bike to work" è stato stilato un "Albo dei lavoratori su due ruote" e la spesa dell'ente è coperta in parte dai proventi derivanti dalle sanzioni della Polizia locale.
- che il comune di Mantova ha disposto incentivi fino a 40 euro al mese, per chi ha scelto la bicicletta per gli spostamenti casa-lavoro. Il progetto sperimentale è voluto dall'amministrazione comunale ed è cofinanziato dal ministero dell'Ambiente.
- che le città di Torino e Milano stanno adeguando le infrastrutture al fine di partecipare al bando nazionale per ottenere un aiuto finanziario per il progetto "Bike to work".

INTERPELLA IL SINDACO e l'ASSESSORE COMPETENTE e CHIEDE

- se ritengano determinante lavorare per un cambio culturale per una mobilità sostenibile
- se intendono avvalersi dei fondi predisposti dal Ministero dell'Ambiente per avviare un progetto analogo a quelli attuati in molte città italiane, di varie dimensioni, e nei sopracitati paesi Europei
- se non ritengano che l'attuazione di un tale progetto, possa rappresentare un primo passo per rendere la città più sicura ed arrivare anche a dei percorsi protetti per permettere agli studenti di recarsi a scuola in bicicletta.

In attesa di risposta nel prossimo Consiglio Comunale, ringrazia Luciana Toselli

